

# BOLOGNA Spettacoli

CULTURA / SOCIETÀ



Aniello Arena (nel tondo) è stato protagonista di 'Reality' di Matteo Garrone. Due scene dello spettacolo 'Santo Genet'



## 'Santo Genet' e la sofferenza dei santi secondo i detenuti-attori della Fortezza

*Approda all'Arena del Sole il progetto teatrale del carcere di Volterra*

di **CLAUDIO CUMANI**

**LA DOMANDA** obbligata è: cosa resterà? Cosa resterà in un teatro dalla struttura tradizionale di quel capolavoro assoluto che era *Santo Genet commediante e martire* presentato dalla Compagnia della Fortezza questa estate nel carcere di Volterra?

Era quello, fra cortili e celle, un cimitero-bordello segnato da specchi, manichini e velluti dove abitavano gigolò e banditi, marinaretta alla *Querelle de Brest* e cinesi dagli ombrellini rotanti, sacerdoti e prostitute. Un paesaggio mentale, che meglio di ogni altro tentativo racchiudeva l'universo letterario di Jean Genet carcerato e scrittore. «Abbiamo semplicemente lavorato parallelamente – spiega **Armando Punzo**, il regista artefice da 27 anni di quella singolare esperienza all'interno del car-

cere toscano che è la Compagnia della Fortezza composta da soli detenuti- allo spettacolo estivo e a quello da portare in tournée. Certo, gli attori saranno soltanto una ventina rispetto agli 80 originali ma non mancherà nulla. Trasfigureremo gli spazi: all'Arena foyer, sala, palcoscenico diventeranno una sorta di santuario molto agitato».

**LA PRESENZA** di Punzo a Bologna (lo spettacolo sarà in scena appunto all'Arena il 21 e 22 febbraio) è molto significativa. Al punto che creare attorno a questa realtà artistica un percorso monografico che condurrà il pubblico alla scoperta della storia e della poetica del gruppo. Dice polemicamente il direttore di Ert **Pietro Valenti**: «Nonostante il sostegno dell'Università, l'indifferenza dei teatri ha

finora impedito l'incontro con il pubblico di questa città. Questa è l'occasione per mettere in campo il nostro progetto artistico». Del resto le vicende della Fortezza sono state lunghe e tribolate. Punzo

### IL REGISTA

**Armando Punzo: «Sala teatrale e foyer diventeranno un santuario molto agitato»**



in tutti questi anni ha sempre combattuto e tenuto la barra dritta («mi ha aiutato – dice – a non diventare un mestierante»). Di Genet aveva già messo in scena *Inferno* nel '96 e non pensava di incontrare «l'autore che ha saputo immaginare i fiori dove c'era l'orrore». «E invece – aggiunge – abbiamo ripreso a lavorare su tutti i suoi materiali».

**IL PROGETTO.** Una lezione magistrale all'università martedì, incontri in carcere, proiezioni alla Cineteca (anche di *Reality* interpretato da **Aniello Arena**), workshop, dibattiti, presentazione di libri, coinvolgimento degli studenti. Il titolo del progetto *Voi non conoscete la sofferenza dei santi* è perfettamente 'genettiano'. «Ai miei attori – dice Punzo – chiedo di svuotare la loro realtà attraverso il teatro».